

PROGETTO

“Leggere prima di leggere”

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO:

- Rafforzare la stima di se e l'autonomia, migliorando la fiducia nelle proprie capacità comunicative ed espressive
- Disegnare, dipingere, dare forma e colorare l'esperienza, con varietà di materiali e strumenti “lasciando traccia” di se
- Sviluppare atteggiamenti di curiosità, sentimenti, stupore, meraviglia
- Ascoltare, comprendere, elaborare i racconti narrati
- Ricordare e ricostruire, attraverso diverse forme di documentazione, quello che si è fatto, visto, sentito
- Sollecitare nei bambini la curiosità e l'interesse per i libri

OBIETTIVI FORMATIVI:

- Affinare le proprie capacità espressive e percettive
- Analizzare e commentare le immagini dei racconti proposti
- Valorizzare gli stili personali
- Utilizzare i colori e il materiale non strutturato in maniera creativa
- Sperimentare spontaneamente materiale e tecniche grafiche, pittoriche e manipolative
- Imparare a osservare e descrivere gli elementi che compongono un'immagine

CONTENUTI:

La lettura di fiabe e racconti incuriosisce i bambini, li avvicina ai libri, aiuta a comprenderne il valore e trasmette il gusto per la lettura, infondendo il desiderio di saper decifrare e utilizzare il codice convenzionale. I bambini che possono godere di un'esposizione alla lettura giornaliera e costante nel tempo, giungono alla prima elementare con maggiori capacità e conoscenze basilari per la futura decodifica delle parole. Questo permetterà loro di imparare a leggere e scrivere con maggiore facilità. Le narrazioni scelte, abbinata alle illustrazioni, favoriscono inoltre una progressiva comprensione della lingua italiana da parte dei bambini stranieri (ogni racconto è stato seguito da conversazioni, drammatizzazioni e attività), trasmettono il senso dell'aiuto, dell'educazione alla convivenza e alla socialità. È evidente quindi quanto siano legati, nell'infanzia, sviluppo delle competenze linguistiche, confidenza verso la lettura, proprietà di linguaggio del bambino, capacità di mantenere l'attenzione e la concentrazione e livello di autostima e sicurezza.

ATTIVITÀ:

- Consultazione libera di libri;
- Elaborazione e realizzazione di alcuni libri con varie tecniche;
- “Pasticciamenti” giochi con colori;
- Verbalizzazione delle impressioni e delle sensazioni provate, nell'osservazione delle immagini;
- Conversazione in piccolo e grande gruppo.

STRUMENTI:

- Libri
- Matite, gessetti colorati, tempere, pennarelli, colori a cera, uniposca;
- Pennelli, spugne, colla vinavil;
- Carta da pacco, carta colorata, carta velina, lucidi;
- Farina gialla, lustrini e qualsiasi altro materiale "non convenzionale", che risulti utile allo scopo.

TEMPI:

Novembre, dicembre, gennaio, marzo, aprile, maggio

SIGNIFICATO E OBIETTIVI DELL'ESPERIENZA

"Dalla lettura si sprigiona una vitalità, un' energia che da semplicemente il gusto di vivere un'avventura diversa dalla nostra vita quotidiana". (Daniel Pennac).

Leggere nella scuola dell'infanzia

La letteratura per l'infanzia si differenzia dagli altri generi di lettura proprio perché viene narrata, o comunque ha bisogno della mediazione di un adulto nel passaggio dal racconto al destinatario-bambino.

La lettura è stata una delle attività privilegiate da noi educatrici durante l'anno scolastico, per accompagnare i bambini alla scoperta dei colori nelle stagioni.

Sono state create anche altre opportunità di lettura "spontanea" attraverso l'allestimento di un "angolo lettura" o "angolo biblioteca" allestito con libri cartonati, libri pop-up, libri sonori, riviste ... perché questi possano essere dapprima esplorati e "giocati" e poi letti tramite le immagini. Il libro costituisce anche un'esperienza che arricchisce le opportunità di incontro dei bambini con il mondo dell'immaginario e la rappresentazione simbolica: il contesto della narrazione consente di trasferire sui personaggi una serie di considerazioni ed investimenti emotivi che gli permettono di superare, nel mondo fantastico, una serie di problemi che sembrano insormontabili nella realtà. L'attività simbolica è quindi un primo grande passo nello sviluppo dell'immaginazione. Su questa si costruiranno tutte le successive forme di gioco e quei passaggi che permetteranno al bambino di acquisire la capacità di inventare storie e personaggi, di sostenere un dialogo, di ascoltare una narrazione. Ma permette anche di sviluppare una serie di competenze: percettive, cognitive, di elaborazione linguistica, di socializzazione ... e' evidente dunque come sia importante costruire un rapporto di familiarità tra i bambini e i libri, per sviluppare e diffondere il "piacere della lettura", perché questa sia vissuta come un'esperienza piacevole e affascinante, così da tener vivo, in futuro, il desiderio di leggere.

Attraverso questo progetto abbiamo cercato di promuovere in ogni bambino una maggior padronanza della lingua, in quanto essa è uno strumento fondamentale per esprimere i propri bisogni, le proprie emozioni, i propri punti di vista, per scoprire e costruire la propria autonomia e individualità, per giocare e relazionare con gli amici della sezione, arricchendo così il rapporto con l'altro e la comunicazione interpersonale.

"La scuola dell'infanzia ha il compito di promuovere in tutti i bambini la padronanza della lingua italiana ... sollecita le pratiche linguistiche che mettano i bambini in condizione di scambiare punti di vista ... attraverso la lettura di libri illustrati ..."

" Lo sforzo di esplorare i materiali, di interpretare e creare sono atteggiamenti che si manifestano nelle prime esperienze artistiche e che possono estendersi e appassionare ad altri apprendimenti". (Indicazioni per il curricolo per la scuola dell'infanzia).

Il progetto "leggere prima di leggere" promuove e sostiene queste indicazioni. Illustrato e documentato nelle pagine a seguire, nasce in itinere durante l'anno scolastico, sulla base della progettazione annuale: "I colori nelle stagioni". I bambini coinvolti in questo progetto appartengono a una sezione di tre anni, sono entrati nell'ambiente scolastico con un loro modo di esprimersi e con un loro vissuto, quindi è stato necessario attuare innanzitutto un percorso di fiducia e conoscenza tra noi insegnanti e i bambini.

Le prime esperienze di ascolto in grande gruppo sono state svolte con tempi abbastanza brevi, sono stati presentati racconti, filastrocche, canti mimati, tenendo in considerazione la capacità, dei bambini, di attenzione, le componenti emotive, la disponibilità o meno ad esporsi in prima persona di fronte a queste proposte. La lettura ad alta voce educa all'ascolto: l'ascolto e l'attenzione sono capacità preziosissime per l'apprendimento in generale. Inoltre quando si leggono storie, racconti, poesie, filastrocche, si contribuisce ad arricchire il loro patrimonio lessicale. Leggere ad alta voce con una certa continuità, ha un'influenza positiva sia da un punto di vista relazionale (è un'opportunità di relazione tra bambino e adulto), che cognitivo (si sviluppa meglio e più precocemente la comprensione del linguaggio e la capacità di lettura), per di più si consolida nel bambino l'abitudine a leggere che si protrae poi, nelle età successive anche grazie all'imprinting precoce legato alla relazione. Inoltre contiene molte valenze legate a modelli di comunicazione positivi e affettivi che influiscono in modo rilevante sullo sviluppo emotivo del bambino.

"Piccolo blu e piccolo giallo" e "La piccola macchia rossa", sono alcuni dei racconti che ci hanno accompagnato in questo viaggio.

Le storie sono state lette ai bambini in diversi momenti durante l'anno scolastico, perché venissero interiorizzate, per poi creare occasioni di rielaborazione mentale, attraverso conversazioni sollecitate dall'osservazione delle illustrazioni, che danno concretezza alla descrizione orale, dallo scambio verbale tra bambini, dalle domande delle insegnanti e da semplici drammatizzazioni.

Con i libri letti abbiamo sviluppato percorsi di difficoltà espressiva e di elaborazione del prodotto differenti, aumentando la richiesta con il progressivo consolidamento delle loro capacità espressive e cognitive.

Nella prima parte del percorso è stata utilizzata la storia "Piccolo blu e piccolo giallo"; la struttura del racconto è molto semplice e di facile esposizione, i bambini, quindi, sono stati sollecitati alla rielaborazione personale del testo nelle sue diverse parti. Sono stati chiamati a raccontare individualmente la storia, in modo libero e personale. E' stato interessante notare le differenze individuali nell'esposizione e nel contenuto: c'è chi ha arricchito la storia di nuove situazioni, chi si è ricordato di alcuni particolari, chi ha trovato difficoltà a raccontare, chi ha migliorato il proprio linguaggio.

ARTICOLAZIONE DELL' ESPERIENZA

Abbiamo cercato di guidare i bambini verso una capacità di lettura e interpretazione dei racconti in stile personale, è stato un modo per accompagnarli nella conquista di un atteggiamento più attivo ed entusiasta. Incoraggiando l'attitudine a "problematizzare" (a orientarsi di fronte ad una situazione nuova, a riflettere, a individuare dati e a collegarli tra loro), si aiuta il bambino a migliorare la propria autostima, sicurezza e fiducia in se stesso, che si solidifica sempre più all'interno di un clima positivo, dove il bambino viene accolto proprio così com'è, dove non si pretende un bambino diverso, con qualità diverse, ma piuttosto ci si impegna ad esaltare l'unicità e il valore di ognuno. Noi insegnanti abbiamo il compito di accogliere e rispettare ogni bambino con la sua ricchezza, anche attraverso la valorizzazione del lavoro di ognuno, per educare così, all'accoglienza dell'altro. Importante sarà non inibire, non omologare, ma sostenere la creatività.

La scuola diventa quindi un luogo che attiva nel bambino tutti quei processi che gli consentono di avvicinarsi in modo consapevole e partecipato alla lettura, intesa non solo come comprensione dei segni, significati e messaggi, ma anche come fruizione e piacere. Imparare a leggere parole, significa passare dai simboli ai segni, dalle immagini alle lettere, questo deve essere supportato da una dimensione corporea e motoria-percettiva, da un'adeguata organizzazione spazio-temporale, da una buona lateralizzazione. Non meno importanti saranno gli stimoli che l'ambiente sociale esercita in modo significativo. I bambini imparano a leggere anche fuori dalla scuola, impossessandosi così di quelle informazioni che li favorirà all'inizio della scuola primaria, nell'apprendimento della lettura.

La storia di " PICCOLO BLU E PICCOLO GIALLO " (Leo Lionni)

"Questo è piccolo blu. Eccolo a casa con mamma blu e papà blu. Piccolo blu ha molti amici ma il suo migliore amico è piccolo giallo che abita nella casa di fronte. Come si divertono giocare a nascondersi e al girotondo! In classe devono stare fermi e composti ma dopo la scuola corrono e saltano. Un giorno mamma blu disse: " Io devo uscire. Tu aspettami in casa". Ma piccolo blu voleva giocare con piccolo giallo e andò a cercarlo nella casa di fronte. Purtroppo la casa era vuota. Dove era piccolo giallo? Lo cercò di qua lo cercò di là. Lo cercò dappertutto ... finché improvvisamente girato l'angolo ... Eccolo! Felicamente si abbracciarono e si riabbracciarono così forte che divennero verdi. Poi andarono a giocare nel parco. Scavarono un tunnel. Rincorsero piccolo arancio si arrampicarono su per una montagna. Quando furono stanchi andarono a casa. Ma mamma e papà blu dissero: " Tu non sei il nostro piccolo blu. Tu sei verde". E papà e mamma giallo dissero : " Tu non sei il nostro piccolo giallo. Tu sei verde". Piccolo blu e piccolo giallo erano molto tristi. Versarono grosse lacrime gialle e blu. E piansero e piansero finché non furono che lacrime. Infine si ricomposero e dissero: " Ci crederanno ora?". Mamma blu e papà blu furono felici di rivedere il loro piccolo blu. Lo baciaron e lo abbracciarono e abbracciarono anche piccolo giallo. Ma ecco che nell'abbraccio diventarono verdi! Ora capirono che cosa era successo e corsero alla casa di fronte per portare la buona notizia. Tutti si abbracciarono con gioia e i bambini giocarono fino all'ora di cena."

Presentazione di alcune rielaborazioni del racconto verbalizzato dai bambini attraverso l'osservazione delle figure del testo:

JUMANA: PICCOLO BLU STA ANDANDO A CASA SUA DALLA MAMMA E DAL PAPA' MAMMA E PAPA' SONO ARRABBIATI... INTANTO STANNO FACENDO IL GIROTONDO C'E' PICCOLO ARANCIO PICCOLO AZZURRO PICCOLO ROSSO PICCOLO GIALLO PICCOLO BLU...PICCOLO BLU PICCOLO GIALLO... INTANTO PICCOLO GIALLO QUESTA E' LA MAMMA E QUESTO IL PAPA' E POI PICCOLO GIALLO... QUESTO 1 2 3 4 5 QUESTI SONO DEI BAMBINI PICCOLI ROSSO, GIALLO, BLU, MARRONE, ARANCIO, BIANCO NO GIALLO, ARANCIONE BLU E BASTA E ROSA SONO ALL'ASILO E STANNO GIOCANDO TUTTI INSIEME... INTANTO PICCOLO BLU E' ANDATO DA SOLO A CASA... PICCOLO BLU VUOLE USCIRE E INTANTO PICCOLO BLU STA DORMENDO... ADESSO LA SUA MAMMA E PAPA' STANNO ARRABBIATI... ADESSO PICCOLO BLU STA USCENDO VUOLE ANDARE... PICCOLO GIALLO LO TROVA PICCOLO VERDE... ADESSO PICCOLO VERDE STA VENTANDO (diventando) TUTTO VERDE... QUI C'E' NERO, QUI C'E' VERDE... PICCOLO ARANCIO E PICCOLO VERDE... ADESSO PICCOLO VERDE MAMMA E PAPA' DI PICCOLO VERDE... LA MAMMA E IL PAPA' STANNO ARRABBIANO... ADESSO PICCOLO VERDE E' PICCOLO GIALLO E PICCOLO BLU... ERANO QUI CI SONO TANTI PEZZETTINI STANNO TAGLIANDO... PICCOLO GIALLO GLI PIACE FARE LA CASA QUI E' UGUALE E' UGUALE... PICCOLO GIALLO E' A CASA DI PICCOLO BLU E STA GIOCANDO... E QUA SONO AMICI TUTTI... E ADESSO PICCOLO VERDE E' DA SOLO...

LUCIA: C'E' UNA PALLINA ROTONDA PICCOLO BLU... POI C'E' PICCOLO BLU LA MAMMA E IL PAPA'... POI C'E' PICCOLO GIALLO, PICCOLO ROSSO, PICCOLO...QUESTO CHI E'? PICCOLO MARRONE, ARANCIONE E IL BLU... C'E' PICCOLO GIALLO E PICCOLO BLU... QUESTA E' LA MAMMA DI PICCOLO GIALLO E ANCHE IL PAPA' E IL FIGLIOLETTO... PICCOLO ROSSO PICCOLO ROSA PICCOLO MARRONE PICCOLO QUESTO E' BRILLANTE PICCOLO ARANCIO SONO GLI AMICI DI PICCOLO BLU... POI ERANO A SCUOLA... POI E' ANDATA VIA LA MAMMA DI PICCOLO BLU E' ANDATA A CERCARE PICCOLO GIALLO... LO CERCA LO CERCA POI LO TROVO'... DIVENTANO TUTTI VERDI PERCHE' SI ABBRACCIANO... POI ESCE FUORI POI GIOCANO... POI TORNANO A CASA... LA MAMMA E IL PAPA' SI ARRABBIANO PERCHE' SONO VERDI... SI METTONO A PIANGERE... PIANGONO PIANGONO PIANGONO DIVENTANO DI NUOVO COSI' TUTTI E DUE COSI'... POI SONO TUTTI MESCOLATI... E POI FINISCE LA STORIA

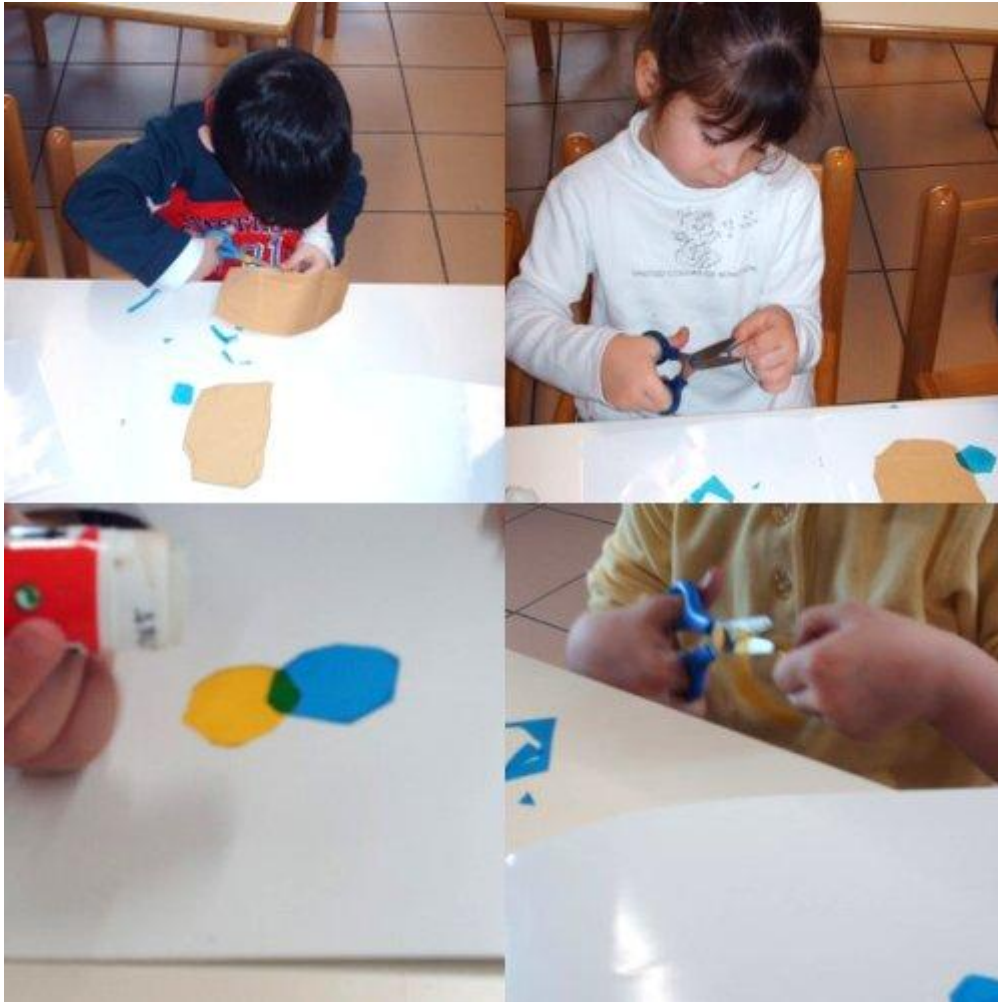
FEDERICO: PICCOLO BRRU(blu) QUESTI TUTTI AMICI PICCOLO PICCOLO BRRU(blu)... PICCOLO BRRU(blu) ESTO (questo) PICCOLO GIALLO... QUESTO PICCOLO MARRONE E QUESTO PICCOLO PICCOLO GIALLO VICI VICI (amici)... PICCOLO BRRU (blu) E QUELLO PICCOLO GIALLO GUARDA GUARDA... VICI (amici) PICCOLO BRRU(blu) E PICCOLO GIALLO ETTO (questo) PICCOLO BRRU(blu)... E MAMMA VA AL MARE... PICCOLO BRRU (blu) VA A CASA E LI C'E' BUIO... PICCOLO BRRU (blu) E QUESTO PICCOLO GIALLO E QUESTO PICCOLO VERDE PANGE (piange)... PICCOLO VERDE PANGE PANGE (piange) VOLE (vuole) MAMMA... POI VA A CASA PICCOLO VERDE MAMMA E PAPA'... E PICCOLO VERDE VA MAMMA E PAPA' VANNO... CORRE CORRE CORRE E POI TORNANO... E POI VANNO ASA (casa) PICCOLO BRRU (blu) PICCOLO GIALLO... E POI VANNO VIA MAMMA

E PAPA' E QUELLI GIALLI NON VANNO VIA... VEDI C'E' C'E' C'E' TUTTI AMICI PICCOLO BRRU(blu) E DI PICCOLO GIALLO...

LUCA: PICCOLO BLU VA NELLA SUA CASA MAMMA E PAPA E POI PICCOLO BLU... E LUI TROVAVA I SUOI AMICI... TROVA PICCOLO GIALLO CHE ABBRACCIA... MAMMA E PAPA' CHE LO SGRIDANO... QUI SONO IN UN NASCONDIGLIO... E QUA ANDAVANO A SCUOLA... POI PICCOLO BLU E' NELLA SUA CASA VOLEVA ANDARE A TROVARE IL SUO AMICO PICCOLO GIALLO... POI NON TROVA PIU' IL SUO AMICO... GUARDO' QUI... POI GUARDO' LA...POI SI ABBRACCIANO... PICCOLO GIALLO E PICCOLO BLU E DIVENTANO TUTTI VERDI E VANNO IN TUTTE LE GALLERIE... POI VANNO SULLA MONTAGNA... POI SI TROVANO... LUI PICCOLO BLU E' ANDATO A CASA DI PICCOLO BLU E LA SUA MAMMA E PAPA'... E LUI PICCOLO GIALLO E' ANDATO A CASA DELLA SUA MAMMA E PAPA'...DOPO SUCCEDA CHE PIANGONO E CI SONO LACRIME BLU E LACRIME GIALLE... VENGONO TANTE LACRIME... UNO DIVENTA BLU E L'ALTRO DIVENTA GIALLO... POI SI ABBRACCIANO POI LA MAMMA DI PICCOLO BLU DIVENTA VERDE... POI ABBRACCIA ANCHE PICCOLO GIALLO E PICCOLO BLU E DIVENTARONO TUTTI VERDI...



Successivamente ogni bambino ha realizzato un libro sul racconto utilizzando carta plastificata di colore giallo e blu, carta colorata, carta vellutina, ha ritagliato e incollato i personaggi, ha ricomposto la storia costruendo così uno strumento personale di rielaborazione da poter "leggere" a scuola insieme agli amici e successivamente a casa insieme alla mamma e al papà.



La storia di “LA PICCOLA MACCHIA ROSSA”

“C’era una volta una piccola macchia rossa, che viveva insieme a tante altre macchie nel Paese delle macchie. La piccola macchia rossa era molto curiosa e voleva scoprire il mondo. Un giorno salutò i suoi amici e si mise in viaggio. La piccola macchia rossa, fischiettando felice, si incamminò lungo una strada... ..che la portò lontano, oltre il suo Paese fatto tutto di macchie colorate. All’improvviso il paesaggio cambiò aspetto e tutto intorno a lei si fece verde. “Qui è diverso da casa”, mormorò la piccola macchia rossa. Non si sentiva più a suo agio. Era diventata un piccolo punto rosso tutto solo in mezzo a tanto verde. Così affrettò il passo.

Il paesaggio si trasformò in un enorme distesa bianca e ghiacciata. “Brr”, fece la piccola macchia tremando, “come fa freddo qui! ho i piedi gelati!” Si guardò intorno e disse: “Anche se splende il sole qui non vedo nulla! sono accecata da tutto questo bianco!” E scappò via.

“Oh, com’è bello questo posto!”, esclamò la piccola macchia rossa con stupore. “E’ quasi come a casa!” Tutto era coperto di fiori, piccoli e grandi, ognuno di un rosso diverso. Qui la piccola macchia si sentiva proprio a suo agio. La piccola macchia continuò il suo cammino e arrivò in mezzo al deserto. Era circondata da sabbia gialla. Soltanto il sole rosso le ricordava i colori del suo Paese. Faceva molto caldo. La piccola macchia cominciò a sudare. Grosse gocce di sudore le scendevano dalla fronte. Aveva tanta sete e per tutto il giorno continuò a cercare un po’ d’acqua. Finalmente trovò un piccolo lago e si tuffò felice nell’acqua fresca.

“Oh, come si sta bene! L’acqua è così fresca!” esclamò felice la piccola macchia. Si immerse e iniziò a giocare con i pesci.

Ma poi la piccola macchia rossa scoprì qualcosa di singolare. Davanti, dietro, sopra e sotto di lei, dappertutto, l’acqua si stava tingendo di lilla. Era lei che perdeva colore! “Via da qui!” gridò impaurita.

La piccola macchia rossa aveva visto abbastanza. Adesso voleva solo tornare a casa. Prese la via del ritorno e si ritrovò nel buio di una grande foresta. Ancora una volta si sentì a disagio, sola in mezzo a tanto verde. All'uscita della foresta, scorse da lontano il suo Paese, il Paese delle macchie. All'uscita della foresta, scorse da lontano il suo Paese, il Paese delle macchie. Cominciò a correre. Aveva tanta voglia di raccontare ai suoi amici ciò che aveva visto e imparato. Ma prima aveva bisogno di riposarsi un po', perché era molto stanca del lungo viaggio”.

MARITA MAHRIN ERIC BATTU

Commento di un episodio, a piacere, da parte di ogni bambino



MICHELE I: E' QUI MACCHIA ROSSA...ERO(nero) ZURRO(azzurro) OSA(rosa) I SUOI AMICI ABITANO QUA MACCHIA ROSSA QUA ARE(andare) QUA
DIEGO: MACCHIA ROSSA ERA ANDATA IN VIAGGIO PERCHE' VOLEVA SCOPRIRE I COLORI GLI AMICI MACCHIA ROSA MACCHIA NERA QUELLA BLU QUELLA BIANCA E QUELLA VERDE VANNO A VEDERE C'E' DELL'ACQUA C'ERA IL VERDE E L'AZZURRO SONO SOPRA AD UNA BARCA CHE HA TROVATO MACCHIA ROSSA E DOPO SALUTANO MACCHIA ROSSA



FEDERICA: C'E' UN CAGNOLINO VA DA LEI MACCHIA NOSSA(rossa)

NON TROVA LA SUA CASA... ECCOLA (indica il disegno della casa nella pagina che sta osservando) C'E' UNA STRADA PER CAMMINARE C'E' IL VERDE

LUCA: MACCHIA ROSSA E' DOVE E' TUTTO VERDE IL PRATO C'ERA L'ALBERO MACCHIA ROSSA STAVA CORRENDO NELLA STRADA CON IL CANE

SAMUELE: PERCHE DOPO VA GIU' GIU' GIU' MACCHIA ROSSA E' IN UN POSTO TUTTO VERDE POI C'E' IL CAGNOLINO CHE LO MORSICA MA LEI NON SI FA PRENDERE CORRE FINO A CASA MA NON RIESCE A TROVARE PERCHE' DOPO LA STORIA ARRIVA A CASA.

FEDERICO: C'E' UN CANE BANCO (BIANCO) CORRE VERSO MACCHIA CORRE C'E' IL VERDE QUESTO E' VERDE QUESTO E' VERDE TUTTO E' VERDE LA RIGA NERA E' ABBIA (SABBIA)

RICCARDO: MACCIA ROSCIA (MACCHIA ROSSA) ATO PIA (ANDATO VIA) C'E' ANE (CANE) AU-AU (BAU-BAU) ERA TUTTO ERDE (VERDE)

MICHELE M: VERDE...



CHIARA: C'E' LA NEVE MACCHIA HA FREDDO VUOLE ANDARE VIA QUA CI SONO DEGLI ANIMALI

DANIELE: C'E' FREDDO CI SONO LE PALLINE DI NEVE MACCHIA ROSSA VUOLE ANDARE A CASA SUA C'E' LA LUNA GLI USELLI (uccelli)



JUMANA: LA MACCHIA ROSSA (INDICA IL DISEGNO SUL LIBRO) QUESTI FIORI TUTTI ROSSI STANNO ANDANDO DALLA MACCHIA ROSSA E QUESTO PUNTINO CHE FISCHIA DI QUI VOGLIONO ANDARE TUTTI FUORI SONO TANTI FIORI QUESTE SONO LE GAMBINE QUESTE SONO ROTTE E QUESTE NON ERANO ROTTE PERO' VOLEVANO ANDARE CON LORO PERO'...HO FINITO



EMANUEL: MACCHIA ROSSA ERA NELLA SABBIA NEL DESERTO (deserto) SOLE ROSSO MACCHIA ROSSA CAMMINAVA

ALESSIA: MACCHIA ROSSA ERA NEL DESERTO E SUDAVA SUDAVA COSI' FA UN TUFFO QUA (INDICA LA PAGINA CON IL DISEGNO DEL LAGO)

LUCIA: MACCHIA ROSSA ERA NEL DESERTO E C'ERA TROPPO CALDO SI ERA TUFFATA QUI (INDICA LA CASCATA) CI SONO QUESTE COSE BIANCHE

SONO LE GOCCE DI SUDORE CHE SCENDONO DA MACCHIA ROSSA CI SONO DELLE APETTE CON DELLE COSE POI C'E' LA COSA DOVE SI TUFFA



ELISA: PICCOLA MACCHIA ROSSA DEVE BERE L'ACQUA PERCHE' AVEVA SETE... E' AL MARE CI SONO I PESCI, MACCHIA ROSSA E DOPO L'ACQUA

DAVIDE: C'E' MACCHIA ROSSA NUOTA NEL MARE CI SONO I PESCI MACCHIA ROSSA ERA NEL MARE PERCHE' C'ERA TROPPO CALDO DOVE C'ERANO I FIORI ROSSI... GUARDA COME SONO PICCOLI QUEI PESCI QUI IO A CASA CI HO I PESCI SONO UN PO' PICCOLINI COME QUESTI NERI IL COLORE E' DIVERSO

LUISA: C'E' IL PESCE E QUESTO E' IL PECE (PESCE) DI LUI MACCHIA ROSSA FA COSI E IL PESCE STA MANGIANDO QUESTO KUA MACCHIA ROSSA PIANGENDO STAVA A FARE UN FIUFFO (TUFFO)



GIACOMO: MACCHIA ROSSA E' NELL'ACQUA PERCHE' HA SETE... CI SONO I PESCI MACCHIA ROSSA NUOTA CI SONO DEI PESCI NERI DEI PESCI UN POCHINO GRIGI

DEI PESCI GIALLI E DENTRO ROSSI E L'OCCHIO NERO QUESTI PESCI SONO MARRONI CON L'OCCHIO NERO E LA CODA NERA UN ALTRO UN ALTRO UN ALTRO UN ALTRO... POI GLI VA VIA IL COLORE(riferito a macchia rossa)

SIMONE: C'ERA I PESI(pesci) MACCHIA ROSSA E' NEL MARE C'E' TROPPO FREDDO NELL'ACQUA MACCHIA ROSSA HA CERCATO IL FIUME POI SI E' TUFFATA NEL MARE BLU POI STAVA PERDENDO TUTTI I SUOI COLORI



LUCREZIA: ERA DIVENTATA L'ACQUA MARRONE PERCHE' LEI PALLINA CHE ERA ROSSA E STAVA PERDENDO IL SUO COLORE HA DETTO AI PESCI DI ANDARE VIA PERCHE' STO PERDENDO IL MIO COLORE E' ANDATA SUL MARE POI LE ONDE SONO DIVENTATE ROSSE E GIALLE E BLU E QUA VIOLA.

PIETRO: MACCHIA ROSSA ERA NEL MARE SI SCIOLGIE E VUOLE TORNARE A CASA COMINCIA A SCAPPARE E VA NELLA FORESTA E VA A DORMIRE A CASA E C'E' LA LUNA



FRANCESCO CAS: E' ARRIVATA LA NOTTE DI DORMIRE MACCHIA ROSSA TORNAVA DA UN LUNGO VIAGGIO ED ERA A CASA SUA C'ERA IL CIELO SCURO CON LA LUNA
GIUSEPPE: C'E' IL LUPO MACCHIA ROSSA VA A CASA HA PAURA PERCHE' E' STANCO DI CAMMINARE

SALVATORE: ORMENDO (DORMENDO) A CASA E' TANCO (STANCO) ERA ANDATO VIA LA CUPERTA (COPERTA)

SARA: PICCOLA MACCHIA ROSSA DORME PERCHE' HA SONNO AVEVA CAMMINATO TANTO VOLEVA I SUOI AMICI

Realizzazione del libro " La piccola macchia rossa " con l' utilizzo di varie tecniche grafiche-pittoriche.

